

Terzo e Aquileia dibattono sulla fusione

I cittadini temono la riduzione dei servizi, ma i sindaci rassicurano: «Saranno garantiti, ma serve un soggetto più forte»

► AQUILEIA

I timori dei cittadini sono legati al rischio per le comunità più piccole di non vedere rappresentati i propri interessi a livello comunale e di perdere una serie di servizi. La gente si chiede soprattutto che cosa cambierà.

Sono tante le domande che i residenti di Aquileia e Terzo di Aquileia hanno rivolto agli amministratori durante i due incontri, moderati dai giornalisti Elisa Michelut e Andrea Doncovio, organizzati, ad Aquileia e a Terzo, giovedì e anche ieri sera.

Al tavolo dei relatori sono intervenuti Gabriele Spanghero, sindaco di Aquileia, Michele Tibald, sindaco di Terzo, Andrea Moscatelli del Gruppo Misto di Aquileia, Francesco Zerbin del gruppo di opposizione Aquileia 2.0, Serena Tell, capogruppo della civica di minoranza "Per Terzo", Barbara Vatta, capogruppo di maggioranza di Terzo, ed Evelyn Paulin, capogruppo di maggioranza ad Aquileia.

«Per i cittadini non cambierà nulla per quanto concerne l'accesso ai servizi – hanno rassicurato i sindaci –. L'assistente sociale, l'anagrafe e l'infermiere di comunità resteranno nelle sedi attuali. La sede del municipio sarà a

Entro l'anno progettazione della rotatoria tra statale 351 e provinciale 30 di Perteole

Entro l'anno partirà la progettazione della nuova rotatoria all'incrocio tra la statale 351 e la provinciale 30 di Perteole. La gestione delle strade è attualmente di competenza della Regione. L'incrocio, come sottolinea il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, è spesso teatro d'incidenti, anche gravi. Qualche giorno fa, c'è stato un sopralluogo, cui, oltre al sindaco, hanno preso parte anche l'assessore regionale Maria Grazia Santoro e il presidente di Friuli Venezia Giulia Strade, Giorgio Damiani. «L'incrocio – conferma il primo cittadino – è particolarmente pericoloso ed è stato oggetto di verifiche a livello tecnico. I tecnici di Fvg strade hanno già provveduto al rilievo dell'intersezione stradale per lo studio di fattibilità per la sostituzione degli attuali assetti strutturali di regolarizzazione del traffico tramite alcuni semafori con l'inserimento di una rotonda. Sono già stati fatti i rilievi topografici e archeologici con esiti positivi fino a giungere allo studio di prefattibilità. Le osservazioni poste in essere hanno attestato le numerose incidentalità occorse in termini di statistica. Ritenendo quindi che lo studio possa rispondere al miglioramento della sicurezza e all'abbattimento dei rischi sul traffico di percorrenza, si sono espresse varie valutazioni ai fini della risoluzione con inserimento della rotatoria». L'assessore Santoro ha sottolineato che la sicurezza, ancora una volta, viene posta come criterio esclusivo della programmazione delle opere. (e.m.)

Terzo (il nuovo Comune si chiamerà Aquileia) ma entrambe le attuali sedi municipali continueranno a ospitare gli sportelli dei servizi, che prevedono un accesso diretto dei cittadini. È necessario dare vita a un soggetto più grande e forte, capace di offrire servizi innovativi e di cogliere le opportunità che si

presentano sul fronte degli investimenti e su quello dello sviluppo economico».

I primi cittadini hanno ricordato che il referendum (si vota il 29 aprile in concomitanza con le elezioni regionali) sarà valido indipendentemente dal numero degli elettori che si recheranno ai seggi. Non è infatti richiesto il



Un momento dell'incontro dei cittadini con i sindaci dedicato al progetto di fusione

quorum.

L'esito sarà positivo comunque solo se vincerà il sì in entrambe le comunità. Aquileia 2.0 considera il progetto di fusione un'opportunità, ma ha ribadito le proprie perplessità in quanto «le ragioni per giustificare tale processo non sono sufficienti per portarlo a compimen-

to».

Andrea Moscatelli, del Gruppo Misto di Aquileia, è fortemente contrario al progetto di fusione.

«Fondere Aquileia con Terzo è inutile, persino controproducente. Gli strumenti per migliorare Aquileia esistono già, penso alla Fondazione e alle sue ingenti risorse economiche».

Contraria anche la lista civica di opposizione "Per Terzo".

«Non sono ancora chiari i vantaggi – la visione della minoranza di Terzo –, non è stato spiegato come saranno migliorati i servizi. Siamo convinti che tutti i progetti ipotizzati si possano realizzare anche senza fusione».